

**CONTRATTO DI
CONSULENZA**

**Salvatori&Partners
International Consulting
Srls**

**Via Settembrini, 30 - 00195 Roma
Tel. +39 06 916505967 - Fax +39 06
92931114**

**Via Roberto Lepetit, 8/10 - 20124
Milano
Tel. +39 02 00696415 - Fax +39 02
00696301**

info@salvatoriandpartners.com

SALVATORI&PARTNERS
INTERNATIONAL CONSULTING

Anno 2015

Tra

**Salvatori&Partners
International Consulting
Srls**

E

**Associazione
HERMES - Centro Studi
Europeo**

CONTRATTO DI CONSULENZA TRA

L'anno 2015 il giorno 01 del mese di Giugno con la presente scrittura privata redatta in duplice copia tra:
Hermes Centro Studi Europeo con sede in Roma a Via Vincenzo Coronelli 40, P.IVA 13308621005, in persona del suo legale rappresentante pro tempore Massimo Persia qui di seguito denominata "Committente"

La **Salvatori & Partners International Consulting Srls**, CF/P. IVA 13389621007 con sede legale in Roma a via Settembrini 30, in persona del suo Amministratore e legale rappresentante pro tempore, Avv. Giorgio Maria Salvatori, domiciliato per la carica presso la sede sociale, qui di seguito denominata "Consulente"

PREMESSO CHE

A) la Salvatori&Partners International Consulting Srls svolge attività assistenza legale, tributaria, aziendale, contrattuale e ricerca di partners in Italia ed all'estero, nell'assistenza ai finanziamenti comunitari, locali ed internazionali con consulenza legale, fiscale, tributaria e progettuale economico finanziaria sino all'ottenimento dei finanziamenti, nonché nella redazione dei contratti (anche internazionali) e nella consulenza per la promozione e l'acquisizione di commesse; è altresì specializzata nei servizi di scouting e consulenza direzionale che comprende l'organizzazione aziendale, la pianificazione strategica delle risorse, consulenza concernente alleanze, joint venture, predisposizione di studi ed analisi di mercato, elaborazione di business plan, ricerca di partners strategici, organizzazione di incontri, convegni e workshop e quant'altro necessario ai fini dello svolgimento di tali servizi di consulenza; svolge anche attività di consulenza e assistenza alle imprese ed agli enti pubblici e privati nella pianificazione e penetrazione commerciale. La Salvatori&Partners International Consulting Srls istituisce corsi, seminari convegni ed incontri di studio e fornisce tutti quei servizi ritenuti utili ed opportuni per il migliore espletamento delle proprie funzioni anche con lo scopo di realizzare una integrazione culturale a livello europeo ed internazionale.

B) Hermes Centro Studi Europeo è una associazione che ha finalità culturali, scientifiche, sportive e socio assistenziali con lo scopo di svolgere attività di formazione permanente soprattutto attraverso l'istituzione e la gestione di corsi Universitari e professionali, formativi di specializzazione, aggiornamento, qualificazione ed integrazione culturale; nell'ambito di tali finalità Hermes CSE intende attuare progetti formativi finanziati dall'U.E., a livello nazionale e locale anche per conto di istituzioni pubbliche e/o private mediante stipula di apposite convenzioni, nonché partecipare a bandi comunitari, nazionali e locali attinenti le proprie finalità, svolgere attività di coproduzione e produzione di prodotti multimediali e provvedere alla loro distribuzione, avvalendosi e dotandosi di strumenti multimediali per l'informazione e la comunicazione di massa; Hermes CSE per l'attuazione dei suoi scopi intende promuovere centri per la ricerca culturale, sociale e scientifica, svolgere convegni, manifestazioni culturali, meeting, seminari, congressi, conferenze, simposi, mostre, dibattiti, stage e corsi di formazione pratica, istituire borse di studio per corsisti, studenti, ricercatori anche non appartenenti alla propria struttura, esplicando la propria attività anche attraverso l'interscambio continuo di informazioni, programmi e attività culturali tra le varie Università Popolari Italiane confederate e non, nonché con centri di studio e formazione europei e internazionale.

C) Il Committente ha esigenza di avvalersi dei Servizi sopra descritti del Consulente per attuare i propri scopi sociali, con l'obiettivo di consolidare, ampliare, migliorare la propria immagine ed attività, nonché per predisporre un piano strategico pluriennale per affermarsi sul territorio nazionale ed internazionale;

D) Il Committente intende avvalersi dei Servizi offerti dal Consulente che si dichiara disponibile.

E) Il Committente prende atto che il Consulente non ha alcun conflitto di interesse derivante da rapporti di affari propri per gli strumenti finanziari per i quali lo stesso ne consiglia la valutazione;

F) Il Consulente può avvalersi della collaborazione di altri professionisti specializzati per espletare il proprio servizio di consulenza in oggetto al presente mandato.

G) la Salvatori&Partners International Consulting Srls ha espresso la propria disponibilità ed interesse a collaborare con il Committente per fornire il proprio supporto nell'attività di promozione, sviluppo e dei servizi che il medesimo offre sia in Italia che all'estero.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Definizioni

- 1.1 Committente: sta ad indicare Hermes Centro Studi Europeo che ha affidato alla Salvatori&Partners International Consulting Srls le prestazioni oggetto del presente Contratto;
- 1.2 Consulente: sta ad indicare la Salvatori&Partners International Consulting Srls.
- 1.3 Contratto: sta ad indicare il presente accordo
- 1.4 Servizi: sta ad indicare lo sviluppo ed il prodotto delle prestazioni professionali affidate al Consulente

con il presente Contratto

1.5 Documenti contrattuali: gli allegati al presente Contratto, come di seguito specificati.

Art. 2 - Essenzialità delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 3 - Oggetto del Contratto

1. Il Consulente, nell'ambito delle attività di cui alla premessa, si impegna a prestare la propria attività senza alcun vincolo di subordinazione né di orario nei confronti della Committente, secondo le modalità e le richieste concordate con la Committente per l'attuazione di tutti gli scopi sociali (come da statuto che si allega sotto la lettera A al presente contratto e ne forma parte integrante) e secondo gli obiettivi che saranno pianificati di volta in volta tra le parti.

2. Sono espressamente esclusi dal presente contratto, incarichi di natura giudiziaria che potranno essere conferiti solo dietro espresso ed autonomo contratto.

Art. 4 - Modalità di espletamento dell'incarico

1. Le attività del Consulente verranno svolte per fasi attraverso una preliminare analisi e di definizione delle strategie e degli obiettivi dell'Ente committente; segue la fase di attuazione delle strategie o di ricerca delle opportunità di sviluppo per il Committente, ed una eventuale fase di correzione a seconda dei risultati raggiunti nel breve-medio periodo.

2. Data la peculiarità delle attività descritte e ai fini del raggiungimento degli obiettivi commissionati, il Consulente viene autorizzato a far parte di gruppi di lavoro, che verranno nel corso del contratto costituiti ed entrerà a far parte, anche temporaneamente, della struttura organizzativa dell'Ente Committente assumendo le cariche dirigenziali opportune, al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi pianificati congiuntamente. La direzione e la partecipazione ai gruppi di lavoro sono esclusivamente richiesti ai fini della ottimizzazione dei risultati che il Consulente si impegna comunque a garantire in piena autonomia.

3. Il Consulente si impegna a svolgere il suo lavoro tramite il suo personale e i suoi mezzi, anche se potrebbe rendersi necessaria di volta in volta un'interazione o un'assistenza con i mezzi ed il personale del Committente.

4. Il Committente si impegna a fornire quanto necessario per il corretto svolgimento delle prestazioni, mettendo a disposizione del Consulente informazioni e strumenti ritenuti più idonei all'espletamento dell'attività sopra specificata.

5. Le parti verificheranno periodicamente gli obiettivi raggiunti dal Consulente concordando eventuali correttivi da apportare alla propria attività ed elaborando, se del caso, ulteriori strategie al fine di ottimizzare i tempi ed i risultati da raggiungere.

Art. 5 - Obblighi del Consulente

1. Il Consulente si impegna a prestare la propria opera usando la diligenza richiesta dalla natura dell'attività esercitata;

2. il Consulente, ai sensi dell'art. 2235 del c.c., trattiene la documentazione fornita dal Committente per il tempo strettamente necessario all'espletamento dell'incarico, salvo diversi accordi;

3. il Consulente nell'espletamento degli incarichi declina ogni responsabilità sia diretta che indiretta in merito all'accettazione delle domande di finanziamento da parte degli istituti preposti alla relativa erogazione e non risponde per l'inadempimento del terzo;

4. il Consulente nell'espletamento dei propri incarichi declina ogni responsabilità sulla veridicità della documentazione fornita dal Cliente;

5. il Consulente nell'espletamento dei propri incarichi declina ogni responsabilità sull'eventuale mancato o improprio utilizzo dei finanziamenti ottenuti da parte del Cliente;

6. il Consulente è tenuto a valutare la serietà e la convenienza dei singoli incarichi affidati;

7. nel caso in cui, per qualsiasi ragione, sia essa dipendente o meno dalla volontà del Consulente, questi non fosse in grado di eseguire un incarico, ha l'obbligo di darne immediata notizia al Committente;

8. qualora si verifichi una qualunque ragione di impedimento, sia temporanea, sia duratura nello svolgimento di un incarico, senza che il Consulente ne abbia informato il Committente, solo il relativo contratto si considererà automaticamente risolto per fatto e colpa del Consulente, fermo restando il diritto del Cliente al risarcimento del danno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1747 c.c.;

9. il Consulente si obbliga a segnalare al Committente, senza indugio, ogni problematica insorta nello svolgimento dei singoli incarichi al fine di prevenire e risolvere eventuali controversie.

Art. 6 - Obblighi del Committente

1. Il Committente ha l'obbligo di far pervenire tempestivamente presso le sedi del Consulente o attraverso altri strumenti concordati tra le parti, la documentazione necessaria all'espletamento dell'incarico o dei singoli incarichi. A tal fine la consegna della documentazione occorrente per le prestazioni non sarà oggetto di sollecito o ritiro da parte del Consulente che, pertanto, declina ogni responsabilità per mancata o tardiva esecuzione del mandato dovuta al ritardo, incuria o inerzia del

Committente;

2. il Committente deve collaborare con il Consulente ai fini dell'esecuzione dell'incarico consentendo al medesimo ogni attività di accesso e controllo dei dati necessari per l'espletamento del mandato, quale ad esempio utilizzo e divulgazione dei propri dati, loghi o qualsiasi altro segno distintivo o recensione necessari a fini pubblicitari di entrambi;

3) il Committente ha l'obbligo di informare tempestivamente il Consulente su qualsivoglia variazione abbia inerenza agli incarichi conferiti mediante atti scritti.

Art. 7 – Compenso e rimborsi spese

1. Il compenso lordo per le attività di cui al presente contratto viene pattuito in €.24.000,00 (ventiquattromila/00) oltre IVA annui. Il pagamento del compenso complessivo verrà eseguito in ratei mensili di pari importo, dietro presentazione di nota pro forma da parte del Consulente ed entro 10 giorni dal pagamento, il Consulente rimetterà la fattura.

2. Le spese sostenute e documentate dal Consulente per viaggio, vitto ed alloggio, comunque relative a prestazioni rese fuori dal Comune della sede del Committente, verranno rimborsate solo se le trasferte siano state preventivamente autorizzate per iscritto dal Committente e previa consegna a quest'ultima dei documenti giustificativi. Dette spese saranno rimborsate al Consulente unitamente alla corresponsione della rata del compenso successiva al periodo in cui le spese stesse sono state sostenute e dovranno essere inserite in fattura.

Art. 8 - Divieto di concorrenza

1. In corso di rapporto al Consulente è fatto divieto di svolgimento di attività in concorrenza con quella del Committente.

2. Il Consulente è libero di espletare attività non concorrenziale e di intrattenere contemporaneamente più rapporti di collaborazione professionale con altri soggetti diversi dal Committente.

3. Il Consulente si obbliga a non svolgere qualsiasi tipo di attività in concorrenza con quella della Committente, per il periodo di due anni successivo al termine finale della presente scrittura e limitatamente al territorio nazionale. Tali obblighi restano validi anche in caso di recesso da parte del Consulente.

In virtù delle caratteristiche dell'attività, vengono imposti al Consulente, per il periodo indicato, i seguenti vincoli comportamentali:

- assoluto riserbo, in ordine a caratteristiche tecniche ed economiche, aspetti organizzativi e metodi di espletamento dei servizi;

- divieto di uso diretto ed indiretto, nell'interesse proprio o altrui, di informazioni conosciute dal Consulente per effetto dell'espletamento dell'attività concordata e più in generale della frequentazione dei locali del Committente.

Art. 9 - Decorrenza e durata dell'incarico

L'incarico decorre dalla sottoscrizione del presente contratto ed ha una durata quinquennale, facendo salvi tutti i rapporti in essere (es: richieste di finanziamento e trattative in corso) alla data di scadenza che saranno portati a termine dal Consulente, salvo sia espressamente convenuto o disposto il contrario. In ogni caso al Consulente saranno dovuti i compensi maturati sino alla scadenza del mandato.

Il presente contratto si rinnova tacitamente e automaticamente, per un periodo di eguale durata, salvo disdetta da comunicarsi alle parti a mezzo di raccomandata A.R. sei (6) mesi prima della data di scadenza. A tali fini farà fede la data del timbro postale.

Art. 10 - Estinzione del contratto

1. Il presente contratto cessa alla scadenza prefissata.

2. Ciascuna parte ha, tuttavia, facoltà di recedere anticipatamente dal contratto con un preavviso di giorni 30 dal ricevimento della raccomandata.

4. L'estinzione del contratto, per qualsivoglia causa, comporta altresì l'obbligo da parte del Consulente di consegnare la documentazione che sia in suo possesso in ragione degli incarichi in corso di espletamento.

Art. 11 - Modifiche ed integrazioni

Le parti hanno la facoltà di apportare per iscritto modifiche ed integrazioni al presente contratto.

Art. 12 – Disposizioni relative alla privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche, il Consulente informa il Committente che il trattamento dei dati che Lo riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei suoi diritti.

Il Committente dichiara inoltre di essere stato informato dei soggetti, delle modalità e finalità di trattamento dei propri dati da parte del Consulente e di essere a conoscenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo D.Lgs.. Il responsabile sul trattamento dei dati è l'amministratore della società di consulenza, avvocato Giorgio Maria Salvatori.

Con la sottoscrizione del presente contratto, il Committente esprime il consenso affinché il Consulente raccolga, conservi, utilizzi i dati di cui verrà in possesso ai fini contabili e fiscali connessi con

l'adempimento del presente contratto.

Autorizza altresì il Consulente a trasmettere tali dati a terzi qualificati, per adempimenti di legge e contrattuali.

Il Consulente si riserva di demandare, in funzione di supporto alla normale attività di elaborazione lo svolgimento di particolari e/o specifiche operazioni a soggetti esterni che acquisiranno e/o elaboreranno dati esclusivamente per le finalità connesse alla costituzione, gestione ed esecuzione dei servizi di cui agli incarichi conferiti.

Art. 13 - Segretezza e riservatezza

Il Consulente si impegna ad osservare, e a fare osservare ai suoi soci e collaboratori, il massimo segreto su tutti i dati forniti dal Committente.

Il Consulente, in particolare, dovrà mantenere la segretezza relativamente a progetti, specifiche e qualunque altro documento consegnatogli per l'esecuzione degli incarichi oggetto del presente contratto; tutta la documentazione fornita sarà conservata con riservatezza ed al termine dei Servizi sarà restituita al Committente.

Tutta la documentazione e le informazioni tecniche e commerciali fornite dal Committente dovranno essere considerate di carattere strettamente riservato.

Esse non potranno quindi essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, salvo diversa esplicita autorizzazione scritta da parte del Committente a terzi per l'esecuzione del presente Contratto.

Art. 14 - Controversie e foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione alla interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 15 - Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente Contratto si fa riferimento a quanto previsto dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge che risultino applicabili.

Si dà atto che il presente Contratto, redatto in duplice copia, sarà/non sarà oggetto di registrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, lì 01 giugno 2015

Il Committente dà atto che le prestazioni di cui al presente incarico sono state oggetto di compiuta ed esauriente illustrazione da parte del Consulente che ha fornito ogni informazione utile circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento dell'incarico, nonché tutte le spiegazioni richieste per la piena comprensione di quanto riportato e dichiara quindi di accettarne il contenuto.

Dichiara infine di aver ricevuto prima della firma, copia integrale del presente documento, di averlo ben esaminato e compreso e di averne discusso con il Consulente ogni clausola e condizione.

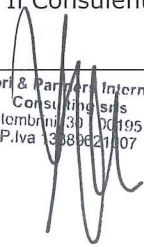
Il Consulente accettando l'incarico dichiara, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità per l'espletamento del proprio mandato professionale.

Il Committente ed il Consulente approvano specificatamente quanto disposto negli artt. 3, 4, 5, 8 e 14.

Il Committente


HERMES-CENTRO STUDI EUROPEO
Il Presidente Nazionale

Il Consulente


Salvatori & Partners International
Consulting S.r.l.s.
Via Settembrini 30 00195 Roma
P.Iva 1388621107

Allegato A

STATUTO

" HERMES " – Centro Studi Europeo –

DENOMINAZIONE – SEDE - SIMBOLO – SCOPI – FUNZIONI E ATTIVITA'

ARTICOLO 1

E' costituita in virtù degli articoli 18 della Costituzione, degli art. 36 e seguenti del codice civile, del D. lvo. n°460/97, della L.383/2000 e ispirata dalla legislazione internazionale dei diritti umani, meglio definita dal Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali e dal Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, approvati dall'Assemblea Generale, aperti alla ratifica nel 1966 ed entrati in vigore nel 1976 l'Associazione " HERMES – Centro Studi Europeo – Università popolare "

ARTICOLO 2

Essa ha sede in Roma, alla Via dei Coronelli, n. 40,

Può essere indicata anche con la sigla "HERMES" - Ha per simbolo



ARTICOLO 3

L'Associazione ha scopi culturali e scientifici: sportivi e socio assistenziali e soprattutto ha lo scopo di svolgere attività di formazione permanente. L'Associazione che non ha fini di lucro intende aderire alla Confederazione Nazionali delle università Popolari (C.N.U.P.I.), di cui può costituire sede territoriale decentrata, impegnandosi a rispettare e condividere anche lo Statuto ai fini della tutela del nome storico "Università Popolare".

ARTICOLO 4

La "HERMES" ha titolo di svolgere le seguenti funzioni per esplicitare gli scopi che ne caratterizzano la sua costituzione;

a) Istituire e gestire corsi per l'orientamento Universitario e professionale, corsi di insegnamento teorico-pratico a carattere formativo, informativo, di aggiornamento, di specializzazione, di qualificazione, di

riconversione e di avviamento professionale, nonché di alfabetizzazione, di integrazione culturale e linguistica, di recupero;

b) Attuare progetti formativi dell'U.E., ciò anche per conto di Enti e/o di Istituzioni pubbliche e private mediante la stipula di particolari convenzioni;

c) curare:

- l'organizzazione e la gestione di corsi di aggiornamento per docenti, dirigenti scolastici e dirigenti funzionari di amministrazioni pubbliche, private e aziendali;
- La formazione dei docenti preordinata sia all'istruzione che all'integrazione degli alunni in situazioni di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado;
- L'organizzazione nel suo seno di sezioni sociali per minoranze etniche, per portatori di handicap e per la terza età o comunque soggetti sociali appartenenti alle fasce della marginalizzazione;
- Promuovere corsi per l'apprendimento di lingue straniere da parte di cittadini, corsi di aggiornamento linguistico, artistico, umanistico, etc. per giovani studiosi italiani e stranieri, favorendo di conseguenza l'interscambio turistico-culturale,
- Promuovere corsi per l'educazione agli adulti.
- Partecipare ai bandi regionali, e nazionali per la realizzazione di corsi in finanziamento pubblico, privato e pubblico-privato predisporre un centro di documentazione a favore dei soci ed un servizio di pubblica lettura per quanti siano interessati ad attività di studio e di ricerca;
- Curare anche in forma diretta in coproduzione la produzione editoriale di libri, di prodotti multimediali, nonché la distribuzione;
- Promuovere e sviluppare indagini sociometriche, demografiche, ambientali, statistiche, di mercato, di economia politica ecc, da finalizzarsi a fini socioculturali;
- Avvalersi o dotarsi di mezzi multimediali per l'informazione e la comunicazione di massa;

- favorire l'estensione delle proprie attività socio-culturali attraverso forme consortili con altre organizzazioni democratiche;
- Promuovere la costituzione di Istituti, laboratori e centri per la ricerca culturale, sociale e scientifica;
- Proporsi come struttura di servizi per associazioni, categorie e centri che, perseguono finalità che coincidono anche parzialmente, con gli scopi statutari; attivare un osservatorio con centro operative per salvaguardia dei beni culturali ed ambientali;
- Contribuire allo sviluppo culturale e civile dei lavoratori e dei cittadini e alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani e fra i popoli, alla pratica ed alla difesa delle libertà civili individuali, e collettive;
- Avanzare proposte al Parlamento agli Enti Pubblici locali quali Consigli Comunali e Circoscrizionali, Assessorati alla Cultura delle Regioni o della Amministrazione Provinciale, Ministero dell'Istruzione, Università Statali degli Studi, Scuole ed Istituti, per una adeguata concordata programmazione socio-culturale sul territorio;
- Garantire attività preventive ed integrative per la tutela della salute pubblica; organizzare un servizio di protezione civile finalizzato alla formazione della coscienza civile, alla previsione, alla prevenzione nonché al soccorso ed alla assistenza in caso di calamità; organizzare servizi socio-culturali ed assistenziali rivolti ai soggetti sociali appartenenti alle fasce della marginalizzazione diretti a prevenire e rimuovere situazioni di bisogno, di emarginazione e di disagio, favorendo il più possibile il mantenimento o il reinserimento della persona nel proprio nucleo familiare e comunque nel normale ambiente di vita istituendo parimenti centri di orientamento, di accoglienza e di supporto per i medesimi e per gli extracomunitari promuovere forme di assistenza domiciliare tese a migliorare le condizioni di sofferenti e bisognosi;
- Rendersi tramite affinché si stringano e si intensifichino relazioni, di amicizia e culturali tra membri della "HERMES" e quelli appartenenti ad analoghe associazioni, sia italiane che straniere onde migliorare la

reciproca comprensione e il più frequente scambio di idee; istituire borse di studio per corsisti, studenti e ricercatori, purché meritevoli, per pregresse manifestazioni di cultura, siano essi appartenenti o meno ai sodalizio; - esplicitare la propria opera anche attraverso l'interscambio continuo di informazioni di programmi ed attività culturali tra le varie Università Popolari Italiane e confederate oltre che dei metodi di insegnamento risultati più idonei;

- Istituzionalizzare, svolgere e favorire le attività formative nel settore del restauro;

- Attivare iniziative atte ad incrementare l'uso sociale del tempo libero. Occuparsi di formazione e promozione sportiva nelle discipline più congeniali all'ambiente alle richieste dei cittadini nei rapporti con l'associazione stessa. Costituire un fondo di solidarietà sociale attraverso contribuzioni spontanee, contributi versati dagli associati nelle forme e nei modi stabiliti dal Consiglio Direttivo, proventi dalle proprie attività promozionali e ogni altro contributo di Enti e privati a favore delle iniziative che rientrano nella sua sfera di azione.

La "HERMES" potrà inoltre: indire, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, convegni, manifestazioni culturali, meeting, seminari, congressi, conferenze, simposi, mostre, dibattiti, stage e corsi di formazione pratica, aste e lotterie sociali, gare e premi a carattere locale e nazionale, in forma diretta e/o indiretta con altre associazioni e con il patrocinio dello Stato, della Regione, della U.E., degli Enti Locali, di altre istituzioni pubbliche e private, nonché delle Autorità Religiose, comprese le Curie Vescovili;

- Promuovere ogni forma di turismo e turismo sociale;

- Organizzare strutture ricreative, punti di ristoro, spacci e mense sociali;

- Utilizzare i contributi e le sovvenzioni di Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali per offrire la propria assistenza e consulenza in ognuno dei campi in cui svolge la propria attività e per le attività previste dallo statuto;

- Encomiare, e, nei limiti della disponibilità del fondo sociale, premiare chiunque si sia distinto nella realizzazione degli scopi dell'Associazione;
- istituire Albi onorifici;
- rilasciare tessere, distintivi, attestati, diplomi, laurea di addottrinamento trofei e similari.

La "HERMES" può comunque organizzare e gestire anche con strutture collaterali, attività lecite, utili per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione.

ARTICOLO 5

La "HERMES" è un'Associazione apartitica, asindacale ed aconfessionale a carattere volontario che si propone scopi culturali e scientifici nonché sportivi e socio-assistenziali senza finalità di lucro. Il numero dei soci è illimitato.

SOCI

ARTICOLO 6

Alla "HERMES" possono aderire tutti i cittadini italiani e stranieri di ambo i sessi. Potranno, inoltre essere soci Associazioni e circoli aventi attività e scopi non in contrasto con quelli della "HERMES" potranno infine essere soci Enti pubblici e privati aventi finalità e scopi socio-culturali ed umanitari. Sono soci le persone ed Enti la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo e che verseranno all'atto dell'ammissione la quota di associazione. I soci si distinguono in: SOCI FONDATORI: sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione, sono tenuti al pagamento della quota sociale e di eventuali quote integrative contributive, e straordinarie. SOCI ORDINARI: sono coloro che con il loro apporto culturale, scientifico, professionale e finanziario contribuiscono ai bisogni ed alla vita della "HERMES". Come i soci fondatori, quelli ordinari sono tenuti al pagamento della quota sociale e di eventuali quote integrative straordinarie contributive e straordinarie.

ARTICOLO 7

L'ammissione del socio ordinario alla "HERMES" sarà deciso dal Consiglio su presentazione dell'istanza. Nel caso di domande respinte, l'interessato potrà presentare ricorso sul quale, si pronuncerà in via definitiva l'assemblea Ordinaria nella sua prima convocazione.

Nel caso di ammissione, il socio avrà diritto all'iscrizione previo pagamento della quota sociale.

ARTICOLO 8

Le iscrizioni decorrono dal 1° gennaio dell'anno in cui la domanda è accolta.

ARTICOLO 9

La qualità di socio fondatore e ordinario si perde per: - decesso;- dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno; - decadenza e cioè per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione (cessazione della qualità di socio); - indegnità (radiazione). A tale scopo il Consiglio direttivo procederà entro il primo mese di ogni anno sociale alla revisione dell'elenco dei soci; - morosità.

ARTICOLO 10

I soci esclusi per morosità potranno, su domanda, essere riammessi alla Associazione con parere favorevole del Consiglio Direttivo e pagamento delle quote insolute. I soci radiati per indegnità potranno ricorrere contro Il provvedimento alla prima Assemblea Ordinaria. Quelli che hanno perso la qualità di socio potranno essere riammessi, qualora rientrino in possesso dei requisiti previsti.

ARTICOLO 11

Tutti i soci hanno pienamente titolo a partecipare alla vita dell'Associazione, e possono offrire alla "HERMES" la propria opera di docenti nel settore professionale corrispondente al titolo di studio posseduto.

ASSEMBLEA

ARTICOLO 12

L'Associazione nell'Assemblea ha il suo organo sovrano. Tutti i soci fondatori e ordinari, hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria, nel rispetto dei principi della eleggibilità libera degli organi amministrativi; del voto singolo di cui all'art. 2532, comma 2, del codice civile, della sovranità dovuta agli associati o partecipanti; dei criteri e di idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti.

ARTICOLO 13

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il 30 settembre per:- l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo; - la nomina dei componenti il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori, ove nominato; - l'approvazione delle linee generali del programma di attività per l'anno sociale con i rispettivi stanziamenti; - le modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto; - tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per Statuto.

ARTICOLO 14

L'Assemblea può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria, su decisione del Consiglio Direttivo o su richiesta, indirizzata al Presidente, di questo, di almeno un terzo dei soci fondatori e ordinari nel loro insieme.

ARTICOLO 15

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate con preavviso di almeno quindici giorni: in caso di urgenza, il termine di preavviso può essere ridotto a 7 giorni. L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve indicare, oltre l'ordine del giorno contenente gli argomenti da trattare, anche il luogo, il giorno e l'ora della prima e della seconda convocazione. L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche statutarie, sullo scioglimento dell'associazione e sulla devoluzione del suo patrimonio ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta alla legge;

ARTICOLO 16

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita con la partecipazione in prima convocazione della metà più uno dei Soci Fondatori e Ordinari; in seconda convocazione di almeno un terzo degli stessi.

ARTICOLO 17.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo, in mancanza dal Vice presidente. In mancanza di entrambi l'Assemblea nomina un Presidente.

ARTICOLO 18

L'Assemblea ordinaria e Straordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno un quarto dei soci fondatori e ordinari;

ARTICOLO 19

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano. Il direttore Generale dovrà redigere, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, l'elenco aggiornato completo dei soci in possesso dei requisiti di eleggibilità che hanno presentato la propria candidatura e affiggerlo all'Albo sociale presso la sede della "HERMES" Le votazioni avvengono esprimendo tante preferenze per quanti sono i componenti dell'organo elettorale da eleggere. Vengono proclamati eletti i candidati che hanno raggiunto il maggior numero di voti. Sulle contestazioni relative alle operazioni elettorali, il seggio decide immediatamente a maggioranza. Su parere unanime degli aventi diritto al voto, è possibile votare su lista bloccata.

Sulle operazioni di voto il seggio redige apposito verbale per la proclamazione dell'esito da parte del Presidente.

AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 20

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo che nomina nel proprio seno un Presidente, un vice Presidente e il Segretario Generale, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea.

ARTICOLO 21

Il Consiglio elegge nel suo seno anche il Tesoriere, il Segretario organizzativo e fissa gli incarichi degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dalla "HERMES" per il conseguimento dei fini sociali nonché le competenze di ciascun componente.

ARTICOLO 22

E' riconosciuto al consiglio direttivo, in caso di dimissioni di uno o più membri dello stesso e ove non fossero disponibili i primi dei non eletti nell'ultima tornata elettorale il potere di cooptare altri membri fino ad un massimo di un terzo dei componenti.

ARTICOLO 23

Possono far parte del Consiglio Direttivo, con voto consultivo, anche i rappresentanti di istituzioni culturali di grandi Aziende, di Enti quali Regioni, Provincia e Comuni, Banche, designati dai medesimi su proposta del Consiglio Direttivo,

ARTICOLO 24

Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un Vice Presidente e da un Consigliere designato dai presenti.

ARTICOLO 25

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato a mezzo raccomandata con preavviso di almeno quindici giorni, oppure di otto giorni, in caso di urgenza. il Consigliere che sarà assente per tre volte consecutive non giustificate alle riunioni del Consiglio Direttivo sarà dichiarato decaduto.

ARTICOLO 26

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constatare da processo verbale sottoscritto dal presidente e dal direttore Generale. I consiglieri, il segretario ed il Presidente sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle decisioni consiliari.

Il Consiglio Direttivo deve:

ARTICOLO 27

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci; - curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea; - redigere i bilanci con cadenza annuale; - elaborare e far approvare da parte dell'Assemblea il regolamento di funzionamento; - compilare i progetti per l'impiego dei residui di bilancio da sottoporre all'Assemblea; - approvare, per la stipula, tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale; - determinare l'importo delle quote associative, integrative e contributive ed il costo della tessera sociale; - deliberare l'istituzione, la sospensione e la radiazione dei soci; - deliberare l'istituzione di dipartimenti e di settori operativi nonché di sedi decentrate e/o di rappresentanze. Il Consiglio Direttivo ha tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio dell'Associazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie della medesima.

ARTICOLO 28

Il Consiglio Direttivo nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi di comitati, commissioni consultive o di studio e di esperti, nominati dal Consiglio stesso e composte da soci e non soci.

ARTICOLO 29

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e comunque fino all'Assemblea Ordinaria che precede il rinnovo delle cariche sociali.

ARTICOLO 30

I membri del Consiglio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo eventualmente rimborso delle spese sostenute, per cui nessun compenso è dovuto ai Membri del Consiglio Direttivo stesso.

ARTICOLO 31

Il Presidente del Consiglio Direttivo dirige l'Associazione e ha la rappresentanza politica ed istituzionale di essa a tutti gli effetti di fronte a terzi ed in giudizio, in particolare nei confronti delle altre Università, delle istituzioni pubbliche, degli organi di Governo, delle Associazioni di cultura e di formazione e degli Enti ed organi comunitari ed internazionali.

AL PRESIDENTE È DEMANDATA:

ARTICOLO 32

- la firma degli atti sociali che impegnino l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi; - l'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio direttivo; - la nomina, di concerto con il Segretario Generale, dei responsabili di dipartimento e di settore, le cui mansioni saranno stabilite in apposito regolamento; - l'assunzione, di concerto con il direttore Generale, del personale da adibire, a seconda delle esigenze, ai vari servizi; - la firma di tutti gli atti per quanto occorra circa l'esplicazione degli affari; - la cura dell'osservanza dello Statuto, promuovendone la riforma qualora si renda necessario. Il Presidente adotta in caso di urgenza, salvo ratifica nella prima riunione successivo dell'Organo competente, i provvedimenti di spettanza del Consiglio direttivo, sentito il comitato di presidenza che è composto dal Presidente stesso, dal Vice Presidente, dal Segretario Generale Organizzativo, dal Tesoriere e da un Consigliere designato dal Consiglio Direttivo. Il Comitato di Presidenza ha, altresì, compiti di ausilio nella: - individuazione dei progetti per l'attuazione dei programmi; - proposizione di integrazione e aggiornamento dei programmi e variazioni di bilancio; - istituzione e regolamentazione del funzionamento di Commissioni, comitati anche consultivi e nomina di esperti e rappresentanti; - verifica della rispondenza dei risultati della gestione

amministrativa agli indirizzi generali impartiti; - nomina, su proposta del Segretario Generale, dei quadri e dei dipendenti; - delibera su eventuali uffici distaccati, su ricorsi o su costituzioni in giudizio e sulla risoluzione transattiva e stragiudiziale delle vertenze.

ARTICOLO 33

Il Presidente può delegare, ove lo ritenga opportuno, ad uno o più consiglieri parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente, nonché la trattazione di questioni di sua spettanza.

ARTICOLO 34

Al direttore Generale, oltre i compiti di cui è menzione negli articoli precedenti competono le funzioni di vertice dell'Amministrazione ed i poteri di coordinamento e verifica di quanti effettivamente operano nell'ambito dell'Associazione. Ha diritto di proposta in fatto di organizzazione, disponendo sulle procedure per la gestione dell'attività, sui limiti di valore delle spese e sull'adozione delle misure inerenti la costituzione e la gestione del rapporto di lavoro: Il Segretario Organizzativo è preposto ai fatti di organizzazione delle attività e di funzionamento degli Uffici e sedi, con la responsabilità dell'impegno delle risorse umane e strumentali. Il Tesoriere ha il compito di gestire le risorse finanziarie (entrate per contributi, entrate derivanti da servizi resi agli associati ed a terzi, finanziamenti per programmi e progetti, entrate patrimoniali, ecc.). È responsabile della contabilità e cura la completa formazione dei documenti contabili. Gestisce un fondo specifico per l'attività economica.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ARTICOLO 35

Ove nominato il Collegio dei PROBIVIRI presiede, sovrintende e sorveglia l'andamento delle norme dettate dal presente Statuto.

ARTICOLO 36

Al Collegio dei PROBIVIRI è devoluta la soluzione di eventuali controversie che sorgessero fra soci o fra l'Associazione e i suoi soci, con esclusione di ogni altra giurisdizione. I PROBIVIRI giudicheranno ex bono et equo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

ARTICOLO 37

Il Collegio dei PROBIVIRI può sottoporre all'Assemblea proposte per il miglior andamento e funzionamento dell'Associazione.

ARTICOLO 38

I membri del Collegio non riceveranno alcuna remunerazione indipendentemente dalla loro carica salvo eventualmente il rimborso delle spese sostenute.

ARTICOLO 39

Il Collegio dei PROBIVIRI è composto da tre membri effettivi ed un supplente, nominati dall'Assemblea ordinaria esclusivamente fra soci fondatori e ordinari, che abbiano compiuto il quarantesimo anno di età. Essi durano in carica tre anni con possibilità di rielezione, in corrispondenza del mandato dell'organo elettivo.

ARTICOLO 40

In caso di dimissioni o di impedimento di uno o più membri del Collegio, quest'ultimo potrà nominare per cooptazione, sempre fra soci fondatori e ordinari, i membri mancanti fino alla successiva Assemblea.

ARTICOLO 41

Il Collegio dei PROBIVIRI nomina nel suo seno il proprio Presidente, il quale avrà in particolare il compito di mantenere i contatti necessari ed opportuni con il Presidente della L.U.T. e con i membri del Consiglio Direttivo. Il Collegio dei PROBIVIRI si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo convochi e comunque non meno di una volta a semestre, oppure quando ne facciano richiesta al Presidente, almeno due dei suoi membri.

ARTICOLO 42

Il Collegio del PROBIVIRI può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con uno o più dei suoi membri con funzioni consultive.

ARTICOLO 43

La gestione dell'associazione è controllata ove nominato da un collegio dei Revisori. I revisori dei Conti sono nominati dall'assemblea in un numero di tre effettivi ed un supplente e durano in carica tre anni; essi sono eleggibili e potranno essere scelti in tutto o in parte fra persone estranee all'Associazione, avuto riguardo alla loro competenza. Almeno uno dei componenti effettivi del Collegio deve essere iscritto all'Albo ufficiale dei Revisori Contabili; a costui spetta la presidenza dell'organo.

ARTICOLO 44

Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e del presente Statuto e accerta la regolare tenuta della contabilità, controllando il servizio di cassa e di economato. A tal fine, i revisori hanno diritto di accesso agli atti ed ai documenti contabili dell'Associazione e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio dei Revisori riferisce annualmente all'Assemblea sul bilancio preventivo, sul conto consuntivo e sui risultati.

PATRIMONIO E BILANCIO

ARTICOLO 45

Il Patrimonio della "HERMES" è costituito dalla sua dotazione iniziale e dal fondo sociale.

ARTICOLO 46

La dotazione iniziale è costituita da eventuali beni mobili o immobili, dati in concessione alla "HERMES" dai soci fondatori tali beni possono essere in qualsiasi momento riacquisiti dai predetti per particolari esigenze o per risoluzione del rapporto associativo. La riacquisizione dei beni avrà luogo entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla richiesta inoltrata al Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 47

Il fondo sociale è indivisibile ed è costituito: - dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà della "HERMES"; - dalle contribuzioni dei soci; - dalle liberalità, anche testamentarie, a favore del sodalizio; - dalle contribuzioni di persone ed enti pubblici e privati, ivi comprese le erogazioni liberali di cui all'art.60, comma 2° lettera A del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 597; - dei proventi delle iniziative promosse dall'Associazione; - da ogni altro provento che affluisca; - dal fondo di riserva. spetta al Consiglio Direttivo programmare e disporre gli investimenti del patrimonio.

ARTICOLO 48

Il bilancio di previsione comprende le entrate e le spese di competenza dell'esercizio finanziario dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno, dovrà essere redatto dal Consiglio Direttivo entro il 31 luglio e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro la fine di aprile dell'anno successivo.

ARTICOLO 49

L'associazione ha l'obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie, che il conto consuntivo dovrà essere approvato dall'Assemblea dei soci. Divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge

ARTICOLO 50

Le somme versate per la tessera, per le quote sociali ed integrative, non sono rimborsabili in nessun caso ad eccezione della causa di morte e non è rivalutabile.

NORME FINALI GENERALI

ARTICOLO 51

L'anno accademico decorre dal 1° novembre di ogni anno, durante il quale si svolgeranno i corsi sia a carattere fondamentale che a carattere complementare. Eventuali corsi semestrali saranno decisi dal

Consiglio Direttivo. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno successive al primo, il quale inizia con la costituzione dell'associazione e termina il 31 dicembre dell'anno in corso.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 52

Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con decisione dell'Assemblea in seduta straordinaria con il voto favorevole dei due terzi (2/3) degli Associati presenti all'Assemblea in prima convocazione purché questi rappresentino almeno il cinquanta per cento più uno (50%+1) del corpo Sociale.

ARTICOLO 53

Per tutto quanto non previsto si fa espresso rinvio alle norme di legge in materia.